



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



ISS "Ugo Foscolo" Teano  
Member of UNESCO  
Associated Schools



## **Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Ugo Foscolo"**

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISTICO - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO  
LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE - SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO "A. NIFO"

**Via Orto Ceraso - 81057 - TEANO - Caserta**

Dirigente Tel. 0823/875802 - Segreteria Tel. e Fax. 0823/657568 - C.M. CEIS00400E - C.F. 80103220614

**Via Calvi, 35 – 81056 SPARANISE Tel. 0823/874365**

[ceis00400e@pec.istruzione.it](mailto:ceis00400e@pec.istruzione.it) - [ceis00400e@istruzione.it](mailto:ceis00400e@istruzione.it) - [dirigente@foscoloteano.it](mailto:dirigente@foscoloteano.it) - [www.foscoloteano.it](http://www.foscoloteano.it)

Al Collegio dei Docenti

. Al Consiglio di Istituto

Agli Enti territoriali locali

Ai Genitori dell' Istituzione scolastica

Al D.s.g.a.

All'albo della scuola e sul sito web

Prot. N. 412 del 21 gennaio 2019 (aggiornamento gennaio 2020)

## **ATTO DI INDIRIZZO**

**TRIENNIO 2019/ 2022**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 così come modificato dal D.Lgs.N. 150 del 2009 ;
- VISTA la Legge n.107/2015 in particolare ai sensi del comma 14.4, art.1, nel quale è previsto che il D.S. definisca gli indirizzi per le attività della scuola, e delle scelte di gestione e di amministrazione
- VISTO che ai fini della predisposizione del piano, sono stati promossi i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali operanti sul territorio

INDICA

AL COLLEGIO DEI DOCENTI (FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2019- 2022) IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

Le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto (R.A.V), necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e di produrre una nuova e più completa Offerta Formativa. Il Piano dell'Offerta formativa Triennale è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente diviene oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Istituto (ex legge 107/2015).

## **Premessa**

La nostra scuola **deve continuare il suo percorso di cambiamento, aggiornamento e miglioramento continuo** che deve saper leggere e osservare in una prospettiva dinamica che coinvolge l'attualità, la nostra società liquida e gli alunni, soggetti protagonisti e responsabili della loro crescita.

Per noi è fondamentale, quindi, organizzare la scuola **in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extrascuola**, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, esperti del mondo della cultura e del volontariato e dare spazio alle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. triennale 2019/2022 che configura un modello di scuola unitario e condiviso nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti disciplinari e ambiti curriculari in continuità e nel rispetto delle ragazze e dei ragazzi frequentanti l'istituzione scolastica.

**Perché il rispetto e la crescita di tutti gli alunni, nessuno escluso, è e deve restare il compito fondamentale della scuola, di ogni docente e di ogni tipo di valutazione.** Il rispetto e l'autostima di ogni alunno, non deve mai venire meno, nell'approccio didattico e nella valutazione didattica che ha come unico scopo quello di **migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni**

Funzioni, modalità e strumenti si dispongono tutti intorno a questa finalità: arrivare ad esiti scolastici più elevati per tutti. Non fermarsi mai all'insufficienza, o alla sufficienza, senza fare di tutto per preparare i nostri alunni al successo formativo.

Perché nella nostra scuola la valutazione DELL'Apprendimento (dei contenuti) deve diventare una Valutazione PER l'Apprendimento, per migliorare l'apprendimento dei nostri allievi. Una Valutazione PER l'apprendimento infatti promuove nell'allievo la propensione a riflettere e ad autovalutarsi, sostiene la convinzione che tutti possono migliorare.

## **Passando necessariamente da una valutazione SOMMATIVA**

(un approccio volto solo alla misurazione delle conoscenze attraverso la standardizzazione dei criteri e degli strumenti di valutazione (prove oggettive: Test, prove strutturate, questionari, V/F..)

## **Ad una valutazione FORMATIVA e AUTENTICA**

La valutazione formativa coinvolge l'attività didattica del docente che deve migliorare le strategie e gli strumenti del proprio insegnamento per il benessere psicologico e disciplinare dell'alunno (prevedendo prove semi strutturate,: saggi, riassunti, colloqui strutturati..)

**La valutazione autentica** coinvolge l'alunno che deve essere aiutato a prendersi cura del proprio apprendimento (fatta di Rubriche di valutazione, schede di autoriflessione e valutazione tra pari...)

Per la formulazione di un voto, secondo la valutazione autentica, infatti, non basta lo scritto, o l'orale, la capacità di scrivere, o di parlare, è necessaria anche la capacità di riflessione su più argomenti.

Le prime due riguardano solo l'accertamento delle conoscenze, la valutazione autentica da perseguire, invece, rileva le capacità e LE COMPETENZE che l'alunno deve direttamente scoprire

e controllare. E le competenze non sono solo quelle disciplinari della singola materia ma, **secondo quanto stabilito il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea in una nuova Raccomandazione**, le competenze chiavi sono

- 1 - La competenza alfabetica funzionale;
- 2 - **La competenza multilinguistica;**
- 3 - **La competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- 4 - **La competenza digitale;**
- 5 - Competenza personale, sociale e capacità di **imparare ad imparare;**
- 6 - **Competenza in materia di cittadinanza;**
- 7 - **Spirito di iniziativa/competenza imprenditoriale;**
- 8 - **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

La valutazione

Una Valutazione quindi, non statica e fine a se stessa ma dinamica e formativa, di aiuto all'attività di apprendimento dell'alunno. Non un accertamento fiscale del profitto, ma il punto di partenza per migliorare il profitto e adeguare strumenti e metodi di insegnamento. Una valutazione non lasciata all'arbitrarietà del comportamento dei singoli, ma collegiale, come prevedono le Indicazioni per il Curricolo. Una **valutazione di competenze** che prevede scale di livello e la loro certificazione secondo una didattica costruttivistica che considera gli alunni soggetti attivi (e non passivi, silenziosi) delle dinamiche di apprendimento e perciò direttamente responsabili del proprio percorso scolastico superando così la prospettiva di una didattica trasmissiva in un'ottica di apprendimento collaborativo, per gruppi di lavoro e per problem solving.

Una didattica che integra tutti gli alunni, che predilige il lavoro di gruppo e che condivide con tutti gli alunni la valutazione e i criteri e i tempi di valutazione. Nei nostri alunni quindi valuteremo, non solo i contenuti, ma le competenze, la buona volontà e le priorità previste dal Piano Nazionale del Ministero della Pubblica Istruzione e le competenze chiavi per l'apprendimento definite dal Parlamento Europeo.

Le priorità per la formazione definite dal nostro Paese

**La didattica per competenze**, le competenze di base

Le competenze digitali

Le competenze di lingua straniera

**L'inclusione**

**La Prevenzione del disagio giovanile**

**L'integrazione** e le competenze di cittadinanza

**La valutazione per il miglioramento**

Da qui discende la nostra attenzione verso lo studio delle lingue

INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, ARABO con l'avvio di corsi per la certificazione

MATEMATICA E SCIENZE con l'Istituzione del Liceo Biomedico e delle Scienze Applicate

L'INCLUSIONE con i Laboratori e i docenti di sostegno

La PREVENZIONE AL DISAGIO Consultorio Sportello di ascolto

Le COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE con i vari progetti attivati.

L'approccio metodologico-organizzativo in particolare è di tipo sistemico:

- si fonda su teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (didattica per competenze);
- considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;
- **utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni per migliorare.**

Questa visione organizzativa **prevede una leadership diffusa**, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli insegnanti e soprattutto, dei **gruppi di progetto** (o commissioni), e faccia leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità a collaboratori e docenti tutor.

Il Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo e **comunità che educa e prepara tutti i ragazzi alla cittadinanza attiva e responsabile** e al mondo del lavoro .

Le indicazioni esplicitate hanno origine:

- Da un percorso di riflessione e dal confronto intrapreso lo scorso anno con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dall'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dove sono emersi punti di forza ma anche punti di debolezza che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, non docenti, genitori, portatori di interesse.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la **responsabilità dei risultati**, indica pertanto con il presente Piano di Miglioramento, gli obiettivi strategici di MIGLIORAMENTO per la scuola da perseguire per il triennio 2019-2021 e che saranno assunti quali indicatori di riferimento per le prossime attività.

1. Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi e dei debiti a fine anno scolastico;
2. Abbattere il tasso di abbandono monitorando le assenze e combattendo la dispersione;
3. **Potenziare le azioni per l'inclusione** di tutti gli alunni con difficoltà;
4. Potenziare la didattica per competenze;
5. Potenziare i livelli di sicurezza e **prevenzione degli infortuni**;
6. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi di segreteria e di accoglienza nelle sedi con personale adeguato e responsabile.
7. Sviluppare la competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile".

Il Collegio dei Docenti, in questi anni, si è attivato con impegno e costanza per stare al passo con le innovazioni tecnologiche facendo quasi tutti i docenti uso quotidiano del registro elettronico ed è da ringraziare, ma ancora qualcosa rimane da fare a proposito delle attrezzature, dal momento che in molte aule manca la LIM con il computer.

Pertanto il Collegio dei Docenti, dovrà operare per:

- **superare una visione individualistica dell'insegnamento** e favorire la cooperazione, la trasparenza e la rendicontabilità;
- superare la didattica e la valutazione dei contenuti per valutare ed operare sulle competenze con gli strumenti di valutazione autentica che coinvolge e responsabilizza l'alunno anche attraverso Rubriche di valutazione, schede di autoriflessione e **valutazione tra pari**.

- individuare gli **aspetti irrinunciabili del percorso formativo** ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari; **E, se necessario, ridefinire gli obiettivi da raggiungere.**

- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali; valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo allo studio della lingua inglese nonché alle altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL Content language Integrated learning e l'avvio di Stage linguistici e viaggi nei paesi anglofoni, in Francia e Spagna.

- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare **l'efficacia e la pertinenza dell'azione didattica** ed educativa;

- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e **valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto dai docenti e dei prodotti degli alunni;

- continuare a prendere in considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, nell'ottica di **integrare le tecnologie nelle attività di classe;**

- rendere i Dipartimenti Disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di **proposte di formazione/aggiornamento**, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, convocandoli più volte nel corso dell'anno scolastico anche per la segnalazione di visite didattiche, manifestazioni e partecipazioni a concorsi o iniziative culturali

- tenere in dovuta considerazione gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;

- valorizzare le eccellenze anche grazie ad attività e percorsi individualizzati;

- implementare le attività di continuità ed orientamento, con incontri con i docenti delle scuole medie e con l'università, attraverso **l'analisi dei dati INVALSI e del successo universitario;**

- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, delle regole e delle competenze sociali e civiche, dell'analisi dei problemi della classe e del singolo allievo, luogo di integrazione e di accoglienza;

- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di cittadinanza attiva;

- tendere ad uniformare i **comportamenti di ciascuno CON L'ESEMPIO** nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni più della teoria.

Pertanto le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Direttori di Dipartimento, i Responsabili di Laboratorio costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

L'ambiente in cui opera la scuola, e le situazioni che emergono dai contesti di riferimento, impongono scelte precise: culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative, su cui costruire il P.T. O.F. e da cui dedurre la definizione realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in: ,

- **“Sviluppo delle competenze** in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all’auto imprenditorialità” (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015);

Le scelte progettuali invece riguardano:

- L'attuazione di **progetti che caratterizzano l'identità** della scuola sul territorio.
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio dell'ampliamento dell'offerta formativa..

Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati attenti ai casi di handicap e svantaggio.
- Flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB.
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio.
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento.
- La socializzazione e il miglioramento degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, poiché come sostiene D. Hapkins, **le buone scuole chiamano in causa i servizi amministrativi e un'organizzazione del lavoro coordinata** e integrata con la componente docente e dirigente.

Tutto ciò costituisce l'indirizzo cui agganciare il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, modelli e pratiche didattiche.

#### SERVIZI AMMINISTRATIVI

In merito ai servizi generali e amministrativi, il sottoscritto Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, ha fornito al D.S.G.A., le direttive di massima che costituiscono le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua attività e del personale A.T.A.

Il presente Atto, costituisce, per norma, un atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web; affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi Collegiali.

#### **Obiettivi di processo, aree di processo e nuove priorità di miglioramento**

Tanto premesso il Collegio dei docenti si deve soffermare sulle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione, sugli obiettivi di processo, sulle aree individuate e sulle direzioni strategiche di

miglioramento scelte. La tabella che segue esplicita (con una X nell'opposita colonna) anche le relazioni con le priorità individuate.

Area di processo	Descrizione dell'Obiettivo di Processo	PRIORITA' 1 <b>Migliorare i Risultati delle Prove Invalsi</b>	PRIORITA' 2      PRIORITA' 3 <b>Competenze chiavi di Cittadinanza</b>  <b>Migliorare i dati relativi ai risultati a distanza</b>
		Migliorare il livello dei risultati degli studenti nelle Prove Invalsi di Matematica, Italiano e Inglese avvicinandoci alla media provinciale	Costruzione e sperimentazione di percorsi di potenziamento delle competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità .
Curricolo Progettazione e valutazione.	<p>1 – Migliorare il livello dei risultati degli studenti nelle Prove Invalsi di Matematica, Italiano e Inglese promuovendo la figura di un docente tutor di supporto.</p> <p>2 – Uniformare la valutazione delle prove attraverso l'uso di Prove di simulazione comuni e moduli standardizzati di report.</p> <p>Per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.</p> <p>3 – <b>Monitorare l'efficacia dell'azione didattica</b> ed educativa, attraverso la realizzazione di prove comuni condivise.</p>	<b>X</b>	<p>Monitorare la prosecuzione degli studi universitari degli studenti. Il successo negli studi e l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro.</p> <p>Monitorare i crediti conseguiti dagli alunni all'università dopo tre anni di corso.</p>
	1 – Migliorare l'impiego delle	<b>X</b>	<b>X</b>

<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p>tecnologie di cui l'istituto dispone attraverso un potenziamento della rete e la formazione dei docenti.</p> <p>2 – Creare uno sportello di ascolto permanente per la rilevazione dei bisogni degli allievi e delle famiglie.</p>	<p style="text-align: center;"><b>X</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>X</b></p>
<p>CONTINUITA' ORIENTAMENTO</p>	<p>1 –Promuovere incontri con i docenti delle Scuole Medie per confrontare i dati Invalsi</p> <p>2 – Migliorare le attività di orientamento in uscita, monitorando le scelte condotte dagli allievi diplomati e il successo da essi raggiunto all'università o nel mondo del lavoro</p> <p>3 – Potenziare la rete di relazioni con i professionisti e le aziende del territorio per creare occasioni di stages lavorativi e di future collocazioni</p>		

Il Dirigente Scolastico

Prof. Paolo Mesolella